

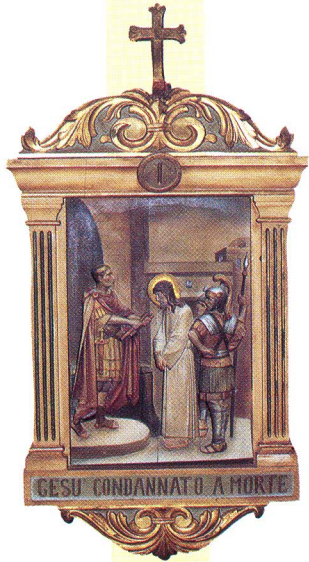


PLINIO CORRÊA DE OLIVEIRA

Meditazioni sulla Via Crucis

Luci sull'Est

Spunti 



Prima Stazione

Gesù è condannato a morte

*V. Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.*

*R. Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.*

*Padre Nostro, Ave o Maria,
Gloria al Padre.*

V. Abbi pietà di noi, Signore.

R. Abbi pietà di noi.

*V. Le anime dei fedeli defunti per la
tua misericordia, Signore,
riposino in pace.*

R. Amen

MEDITAZIONE

IL GIUDICE che ha commesso il crimine professionale più mostruoso di tutta la storia non vi fu spinto dal tumultuare di nessuna passione ardente.

A condannare il Giusto lo mosse il timore di perdere la carica sembrando poco zelante per le prerogative di Cesare; la paura istintiva di dire «no», di affrontare l'ambiente con atteggiamenti e con opinioni diverse da quelle in esso dominanti.

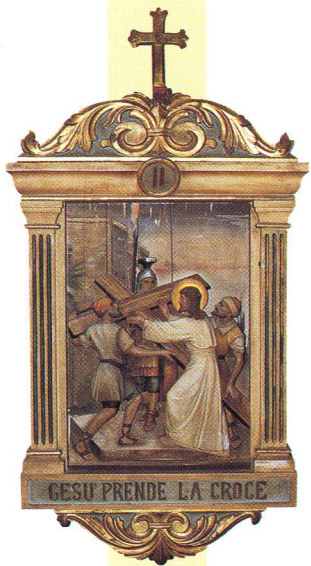
Signore, quante volte ho imitato Pilato! Quante volte, per amore della mia carriera, ho lasciato che in mia presenza l'ortodossia fosse perseguitata, e ho taciuto. Quante volte ho assistito a braccia incrociate alla lotta e al martirio di quanti difendono la tua Chiesa!

E non ho avuto il coraggio di dire loro neppure una parola di sostegno, per la paura di essere «diverso dagli altri» e di affrontare quanti mi circondano.

Nel momento doloroso della condanna, hai sofferto per tutti i codardi, per tutti i deboli, per tutti i tiepidi... per me, Signore.

Gesù mio, perdono e misericordia. Per la forza di cui mi hai dato esempio sopportando l'impopolarità e affrontando la sentenza del magistrato romano, cura nella mia anima la piaga della debolezza!





Seconda Stazione

Gesù è caricato della Croce

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Padre Nostro, Ave o Maria, Gloria al Padre.

V. Abbi pietà di noi, Signore.

R. Abbi pietà di noi.

V. Le anime dei fedeli defunti per la tua misericordia, Signore, riposino in pace.

R. Amen

MEDITAZIONE

COSÌ, mio adorato Signore, comincia il tuo cammino verso il luogo dell'immolazione. Il Padre Celeste non ha voluto che fossi ucciso con un colpo improvviso.

Con la tua Passione dovevi insegnarci non soltanto a morire, ma ad affrontare la morte. Ad affrontarla con serenità, senza esitazione né debolezza, avanzando perfino verso di essa con il passo deciso del guerriero che va in battaglia: ecco la mirabile lezione che mi dai.

Di fronte al dolore, mio Dio, come sono vigliacco! Ora temporeggio prima di prendere la mia croce; ora indietreggio, tradendo il dovere; ora, finalmente, lo accetto, ma con tanto fastidio, con tanta debolezza, che sembro odiare il fardello che la tua volontà mi pone sulle spalle.

In altre occasioni, quante volte chiudo gli occhi per non vedere il dolore! Non è vero che la rinuncia a quel piacere mi si impone per non cadere in peccato; non è vero che devo vincere quell'abitudine; no, niente di tutto questo è vero...chiudo gli occhi, e getto da parte la mia croce.

Mio Gesù, perdonami tanta pigrizia, e cura, Padre misericordioso, per la piaga aperta sulle tue spalle dalla croce, l'orribile piaga che ho aperto nella mia anima con anni interi vissuti nella rilassatezza interiore e nella discendenza verso me stesso!





Terza Stazione

Gesù cade per la prima volta

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Padre Nostro, Ave o Maria, Gloria al Padre.

V. Abbi pietà di noi, Signore.

R. Abbi pietà di noi.

V. Le anime dei fedeli defunti per la tua misericordia, Signore, riposino in pace.

R. Amen

MEDITAZIONE

CHE COS'È successo, Signore? Non ti era lecito abbandonare la tua croce? Infatti, se l'hai portata finché tutte le tue forze sono venute meno, non era adeguatamente provato che ti era impossibile proseguire? Il tuo dovere era compiuto. Che cosa avresti dovuto fare di più?

Ma tu hai agito diversamente. Esaurite le tue forze, non hai rinunciato al fardello, ma hai chiesto ancora più forze per portare di nuovo la croce. E le hai ottenute.

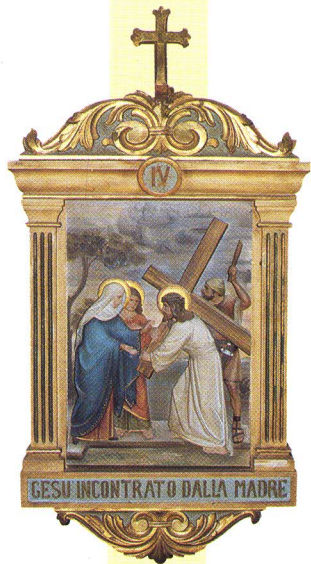
Oggi la vita del cristiano è difficile, sembra un'eccezione stravagante in un mondo che ostenta la gioia di vivere nella lussuria e nell'opulenza. La croce della fedeltà alla tua legge, Signore, pesa sulle nostre spalle. E talora sembra ci manchi il fiato.

In questi momenti di prova inventiamo sofismi e lasciamo cadere la croce al margine della via e affondiamo dolcemente nella vita del piacere.

Gesù, dammi la grazia di restare abbracciato alla mia croce, anche quando svengo sotto il suo peso. Dammi la grazia di rialzarmi tutte le volte in cui sono svenuto.

Signore, dammi la grazia somma di non lasciare la via per la quale devo giungere sulla cima del mio calvario personale.





Quarta Stazione

Gesù incontra sua Madre

*V. Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.*

*R. Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.*

*Padre Nostro, Ave o Maria,
Gloria al Padre.*

V. Abbi pietà di noi, Signore.

R. Abbi pietà di noi.

*V. Le anime dei fedeli defunti per la
tua misericordia, Signore,
riposino in pace.*

R. Amen

MEDITAZIONE

CHI, Signora, vedendoti così piangente, oserebbe chiedere perché piangi? Madre mia, dammi almeno un poco di questo dolore. Dammi la grazia di piangere Gesù, con le lacrime di una compunzione sincera e profonda.

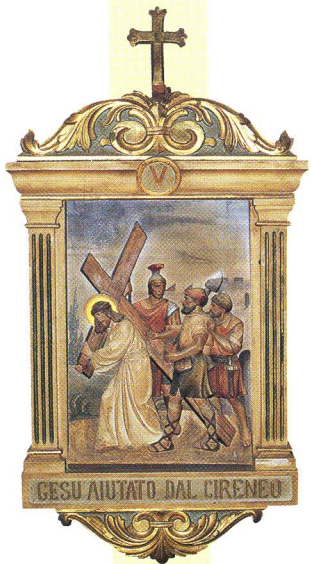
Magari Gesù avesse sofferto tutti quei tormenti, ma accanto a lui vi fossero stati cuori compassionevoli! Magari l'odio più stupido, più ingiusto, più sciocco, non avesse ferito il Sacro Cuore enormemente più di quanto il peso della croce e i cattivi trattamenti ferivano il corpo del nostro Signore!

E vi era di peggio. Vi era il peccato, il peccato dichiarato, il peccato prorompente, il peccato atroce. Ecco lì il male più grande dell'ingiustizia e dell'ingratitude. E di tante e tante cause di dolore, quella che vi faceva soffrire maggiormente, Madre santissima, divino Redentore, era certamente il peccato.

E io? Mi ricordo dei miei peccati? Se avessi pensato a tutta l'offesa che ti porta un peccato, avrei osato disobbedirti, Signore?

Madre mia, per il dolore del santo incontro, ottienimi la grazia di aver sempre davanti agli occhi Gesù sofferente e piagato, proprio come l'hai visto in questo momento della Passione.





Quinta Stazione

Simone di Cirene aiuta Gesù a portare la Croce

*V. Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.*

*R. Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.*

*Padre Nostro, Ave o Maria,
Gloria al Padre.*

V. Abbi pietà di noi, Signore.

R. Abbi pietà di noi.

*V. Le anime dei fedeli defunti per la
tua misericordia, Signore,
riposino in pace.*

R. Amen

MEDITAZIONE

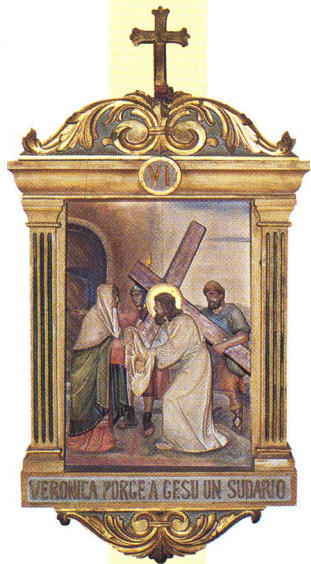
CHI ERA questo Simone, che cosa si sa di lui, se non che era di Cirene? Avanzava spensierato lungo la strada. Ma tu, Signore, hai attraversato il suo cammino con le tue piaghe, con la tua croce, con il tuo immenso dolore. E a questo Simone è toccato prendere posizione rispetto a te.

Lo hanno costretto a portare con te la croce. Avrebbe potuto portarla di malavoglia, con indifferenza nei tuoi confronti; oppure avrebbe potuto portarla con amore, con compassione, cercando di soffrire in sé stesso un poco del tuo dolore. Il Cireneo ha preferito soffrire con te.

Mio Gesù, sei passato anche sulle mie vie. Sei passato quando mi hai chiamato dalle tenebre del paganesimo al seno della tua Chiesa con il santo battesimo. Sei passato quando i miei genitori mi hanno insegnato a pregare. Sei passato quando, durante il corso di catechismo, ho cominciato ad aprire la mia anima alla vera dottrina cattolica e ortodossa. Sei passato nella mia prima confessione, nella mia prima comunione, tutte le volte in cui sono caduto e mi hai rialzato, tutte le volte in cui ho chiesto e mi hai ascoltato.

E io, Signore? Anche adesso passi per me in questa pratica della Via Crucis. Che cosa faccio quando passi per me?





Sesta Stazione

La Veronica asciuga il volto di Gesù

*V. Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.*

*R. Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.*

*Padre Nostro, Ave o Maria,
Gloria al Padre.*

V. Abbi pietà di noi, Signore.

R. Abbi pietà di noi.

*V. Le anime dei fedeli defunti per la
tua misericordia, Signore,
riposino in pace.*

R. Amen

MEDITAZIONE

A PRIMA vista si direbbe che non vi è mai stato un premio maggiore nella storia. Ma vi è una grazia che vale molto di più del possedere miracolosamente stampato su un velo il santo volto del Salvatore.

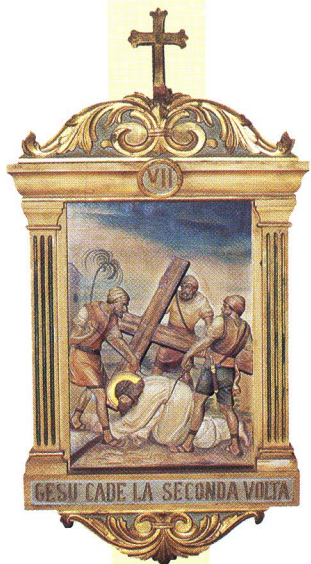
Sul velo la rappresentazione del volto divino è stata fatta come in un quadro. Nella santa Chiesa cattolica è fatta come in uno specchio nel quale si riflette il nostro divino Salvatore.

E noi, tutti noi, abbiamo la grazia di appartenere alla Chiesa! Ma far parte della Chiesa è cosa molto elevata e molto ardua. Dobbiamo pensare come pensa la Chiesa, sentire come sente la Chiesa, agire come la Chiesa vuole che agiamo in tutte le circostanze della nostra vita.

Questo suppone un senso cattolico reale, una purezza di costumi autentica e completa, una pietà profonda e sincera. In altri termini, suppone il sacrificio di tutta un'esistenza. E qual è il premio? Sarò una riproduzione di Cristo stesso in modo eccellente. La somiglianza di Cristo si imprimerà, viva e sacra, nella mia stessa anima.

Signore, se la grazia concessa alla Veronica è grande, quanto maggiore è il favore che mi prometti! Ti chiedo forza e risolutezza per conseguirlo realmente attraverso una fedeltà a tutta prova.





MEDITAZIONE

CADERE, distendersi a terra, restare ai piedi di tutti, dare manifestazione pubblica di non aver più forza, queste sono le umiliazioni alle quali hai voluto sottoposti, Signore, per mia edificazione.

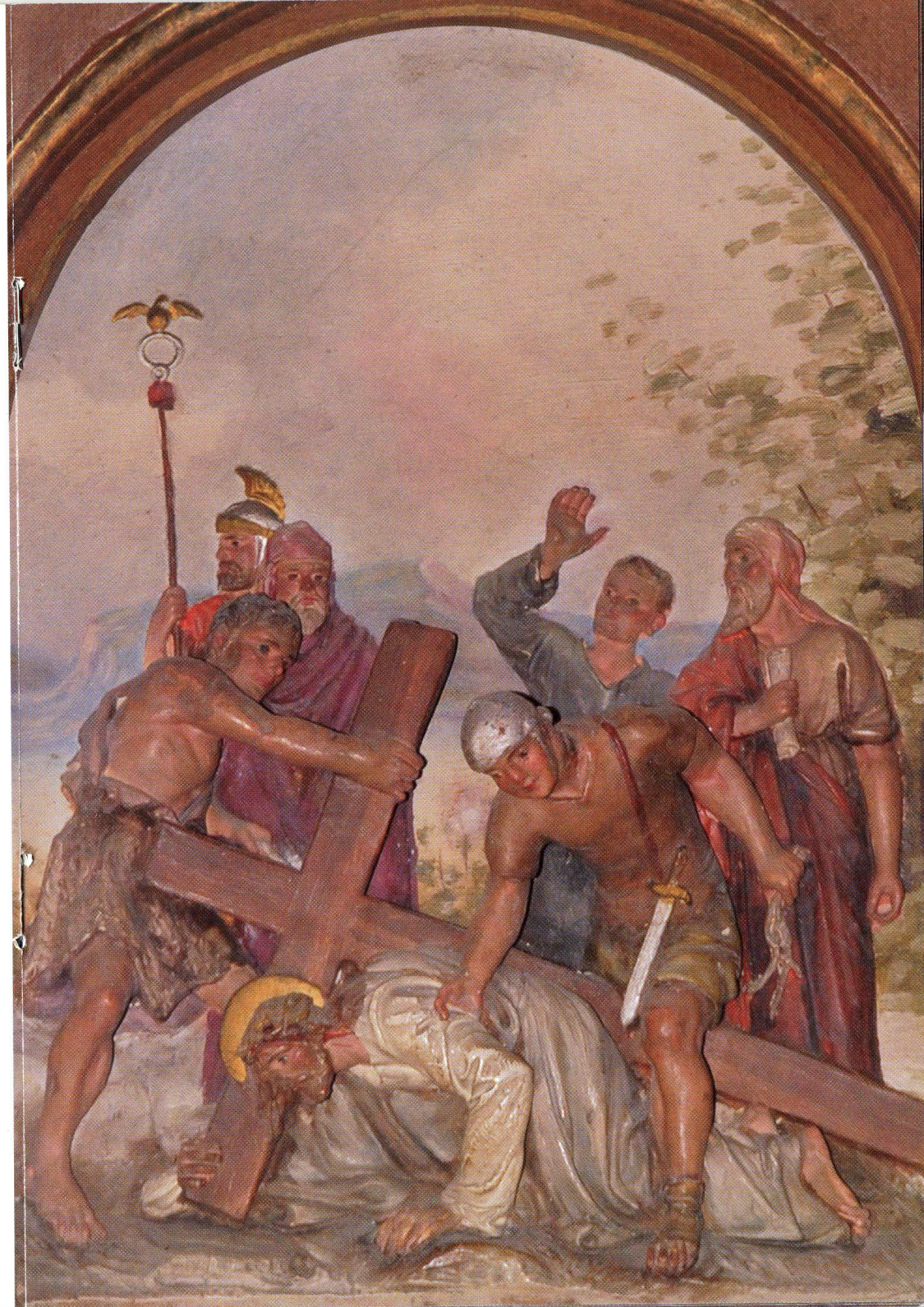
Nessuno ha avuto compassione di te. Hanno raddoppiato le ingiurie e i maltrattamenti. E intanto la tua grazia sollecitava invano un moto di pietà nell'intimo di quei cuori di pietra.

Anche in questo momento hai voluto proseguire la tua Passione per salvare gli uomini. Che uomini? Tutti, anche quanti in quel momento stavano accrescendo in tutti i modi il tuo dolore.

Nel mio apostolato, Signore, dovrei continuare anche quando tutte le mie opere fossero abbattute, anche quando tutti si mettessero insieme per attaccarmi, anche quando l'ingratitude e la perversità di coloro a cui voglio fare del bene si volgessero contro di me.

Non avrò la debolezza di mutare strada per far loro piacere. Le mie vie possono essere soltanto le tue, cioè le vie dell'ortodossia, della purezza, dell'austerità.

Ma, sulle tue vie, soffrirò per loro. E continuerò a far loro del bene unendo i miei dolori imperfetti al tuo dolore perfetto, al tuo dolore infinitamente prezioso.



Settima Stazione

Gesù cade per la seconda volta

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

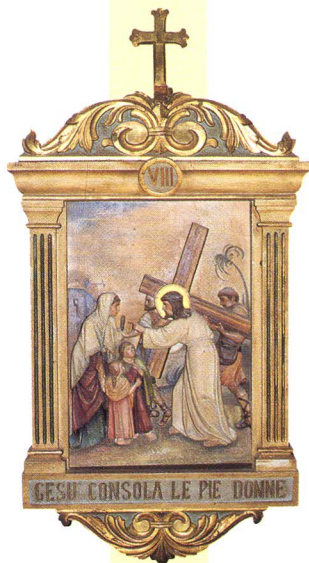
Padre Nostro, Ave o Maria, Gloria al Padre.

V. Abbi pietà di noi, Signore.

R. Abbi pietà di noi.

V. Le anime dei fedeli defunti per la tua misericordia, Signore, riposino in pace.

R. Amen



Ottava Stazione

Gesù consola le donne di Gerusalemme

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Padre Nostro, Ave o Maria, Gloria al Padre.

V. Abbi pietà di noi, Signore.

R. Abbi pietà di noi.

V. Le anime dei fedeli defunti per la tua misericordia, Signore, riposino in pace.

R. Amen

MEDITAZIONE

ALLORA non sono mancate anime buone, che si rendevano conto dell'enormità del peccato che veniva commesso, e che temevano la giustizia divina.

Non assisto anch'io a qualche peccato di questo genere? Attualmente non è assolutamente vero che il Vicario di Cristo è disubbidito, abbandonato, tradito? Non è assolutamente vero che le leggi, le istituzioni, i costumi sono sempre più ostili a Gesù Cristo? Non è assolutamente vero che si costruisce tutto un mondo, tutta una civiltà fondata sulla negazione di Gesù Cristo? Non è assolutamente vero che la Madonna ha parlato a Fatima indicando tutti questi peccati e chiedendo penitenza?

Ma dov'è questa penitenza? Quanti sono coloro che in realtà vedono il peccato e cercano di segnalarlo, di denunciarlo, di combatterlo, di disputargli il terreno a palmo a palmo?

Quanti sono quelli che vivono in unione con la Chiesa questo momento che è tragico come è stata tragica la Passione?

Mio Dio, quanti miopi preferiscono non vedere né immaginare la realtà che pure si presenta davanti ai loro occhi! Gesù, dammi la grazia di seguire il tuo consiglio, cioè di piangere per noi e per i nostri.





Nona Stazione

Gesù cade per la terza volta

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Padre Nostro, Ave o Maria, Gloria al Padre.

V. Abbi pietà di noi, Signore.

R. Abbi pietà di noi.

V. Le anime dei fedeli defunti per la tua misericordia, Signore, riposino in pace.

R. Amen

MEDITAZIONE

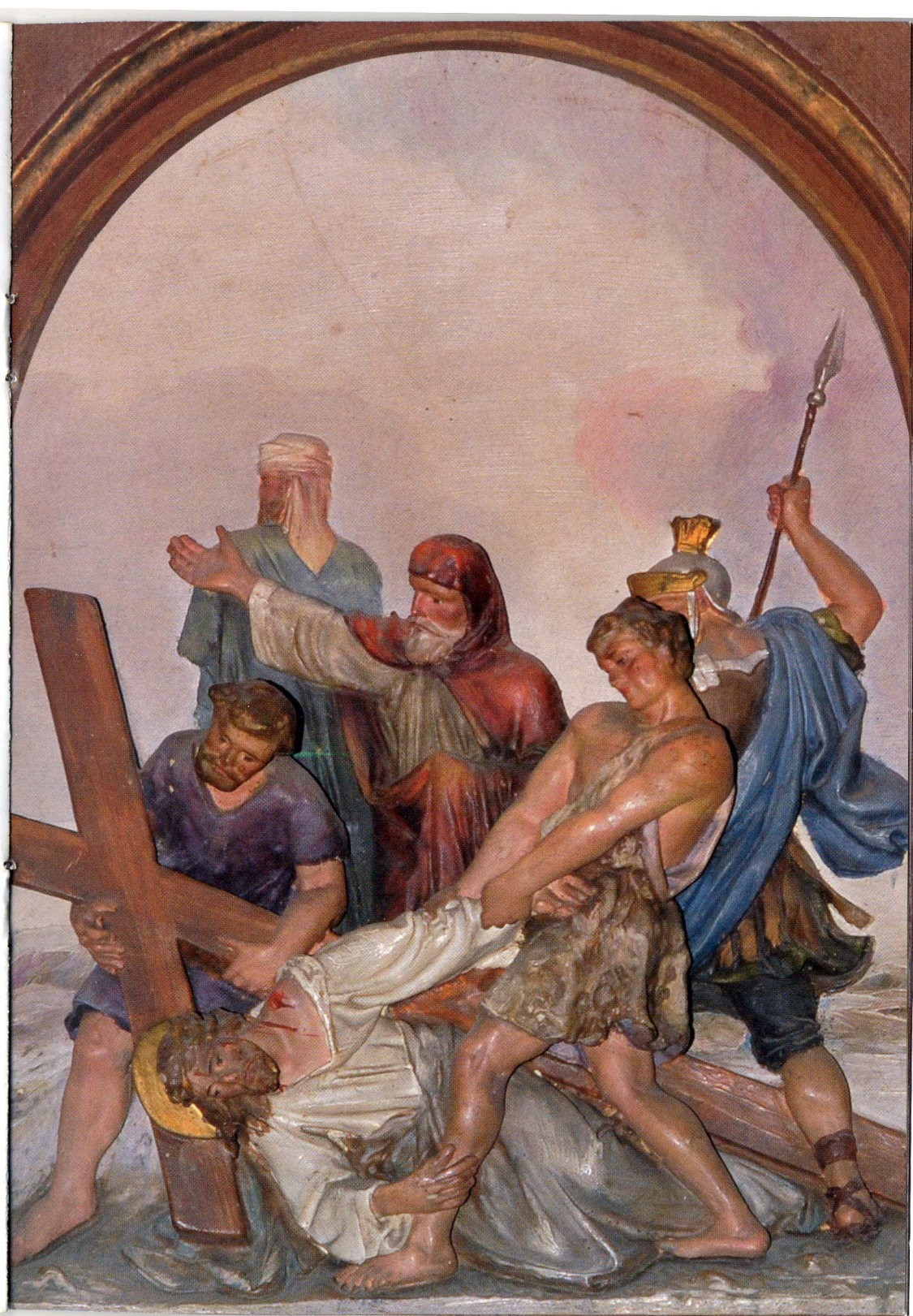
ECCOTI, Signore, eretto ancora una volta... con la tua croce. Hai saputo trovare nuove forze, nuove energie, e continui. Tre cadute, tre identiche lezioni di perseveranza, ciascuna più penetrante e più significativa dell'altra.

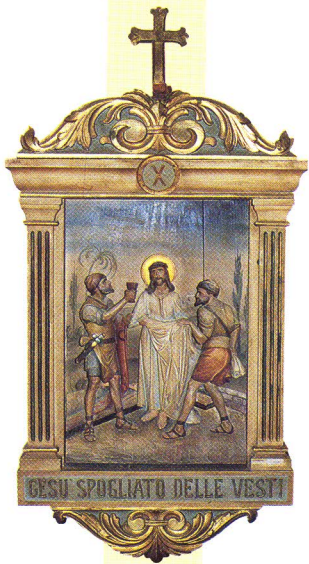
Perché tanta insistenza? Perché la nostra vigliaccheria è insistente. Decidiamo di prendere la nostra croce, ma la vigliaccheria torna sempre alla carica. E perché essa restasse senza pretesti nella nostra debolezza, hai voluto ripetere tu stesso tre volte questa lezione.

Sì, la nostra debolezza non ci può servire di pretesto. Dio vuole essere servito fino all'ultimo respiro, fino al venir meno dell'ultima energia. Ma io, come mi stanco presto! Nelle mie opere di apostolato il più piccolo sacrificio mi ferma, il più piccolo sforzo mi fa paura, la più piccola lotta mi mette in fuga. E poi credo anche di aver fatto un'enorme elemosina a Dio.

Ma Dio non si accontenta di questo. Nel caso sia necessario sacrificare carriera, amicizie, legami di parentela, vanità meschine, abitudini inveterate, per servire il nostro Signore, devo farlo.

Infatti, questo momento della Passione mi insegna che a Dio dobbiamo dare tutto, assolutamente tutto, e dopo aver dato tutto dobbiamo ancora dare la nostra stessa vita.





Decima Stazione

Gesù è spogliato delle vesti

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Padre Nostro, Ave o Maria, Gloria al Padre.

V. Abbi pietà di noi, Signore.

R. Abbi pietà di noi.

V. Le anime dei fedeli defunti per la tua misericordia, Signore, riposino in pace.

R. Amen

MEDITAZIONE

SÌ, TUTTO, assolutamente tutto. Per amore di Dio e per la salvezza delle anime dobbiamo soffrire fino alla vergogna. In questo consiste la prova.

Il Puro per eccellenza è stato spogliato, e gli impuri lo hanno schernito nella sua purezza.

E il nostro Signore ha resistito alle beffe dell'impurità. Non sembra senza significato il fatto che resista alla beffa chi ha già resistito a tanti tormenti?

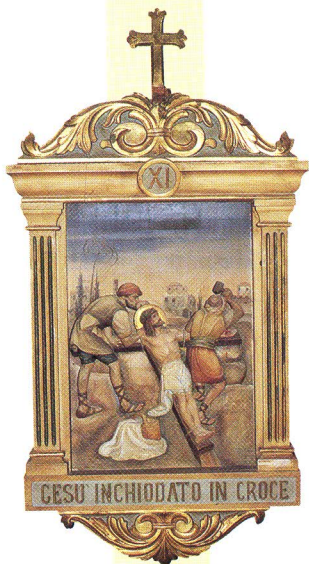
Ma ci era necessaria anche questa lezione. A causa del disprezzo di una domestica, San Pietro ha negato. Quanti uomini hanno abbandonato nostro Signore per paura del ridicolo!

Infatti, se vi sono persone che vanno in guerra a esporsi ai colpi e alla morte per non essere scherniti come vigliacchi, non è assolutamente vero che certi uomini hanno più paura di una risata che di qualsiasi altra cosa?

Il divino Maestro ha affrontato il ridicolo. E ci ha insegnato che niente è ridicolo quando è nella linea della virtù e del bene.

Insegnami, Signore, a riflettere in me la maestà del tuo aspetto e la forza della tua perseveranza, quando gli empri vogliono usare contro di me l'arma del ridicolo.





Undicesima Stazione

Gesù è inchiudato sulla Croce

*V. Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.*

*R. Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.*

*Padre Nostro, Ave o Maria,
Gloria al Padre.*

V. Abbi pietà di noi, Signore.

R. Abbi pietà di noi.

*V. Le anime dei fedeli defunti per la
tua misericordia, Signore,
riposino in pace.*

R. Amen

MEDITAZIONE

PER TE, mio Signore, l'empietà ha scelto il peggiore dei tormenti finali. Ecco il Figlio di Dio trasformato, nell'espressione della Scrittura, in un lebbroso nel quale non vi è niente di sano, in un essere che si contorce come un verme, detestato, abbandonato, inchiodato su una croce fra due volgari ladroni.

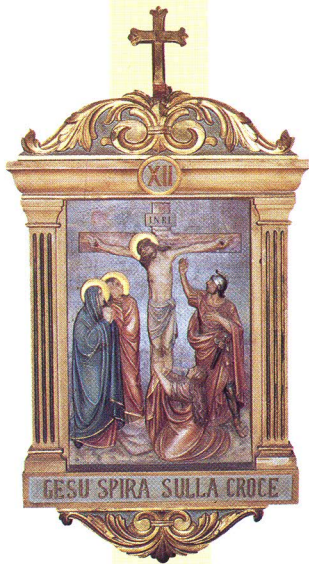
Quest'odio immenso non contiene per me nessuna lezione? Fra te e il Demonio, fra il bene e il male, fra la verità e l'errore, vi è un odio profondo, irconciliabile, eterno.

Le tenebre odiano la luce, i figli delle tenebre odiano i figli della luce, la lotta fra gli uni e gli altri durerà fino alla consumazione dei secoli, e non vi sarà mai pace fra la stirpe della Donna e la stirpe del Serpente...

Ecco quanto bisogna dire, notare, ricordare, sottolineare, proclamare, e di nuovo ricordare ai piedi della croce. Lo sapeva bene la Vergine delle Vergini, la Madre di tutti i dolori, che partecipava alla Passione vicina a suo Figlio.

Madre mia, nel momento in cui perfino il buon ladrone ha meritato perdono, chiedi a Gesù di perdonarmi tutta la cecità con cui ho preso in considerazione l'opera delle tenebre che si trama attorno a me.





Dodicesima Stazione

Gesù muore sulla Croce

- V. Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.*
*R. Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.*

*Padre Nostro, Ave o Maria,
Gloria al Padre.*

- V. Abbi pietà di noi, Signore.*
R. Abbi pietà di noi.
*V. Le anime dei fedeli defunti per la
tua misericordia, Signore,
riposino in pace.*
R. Amen

MEDITAZIONE

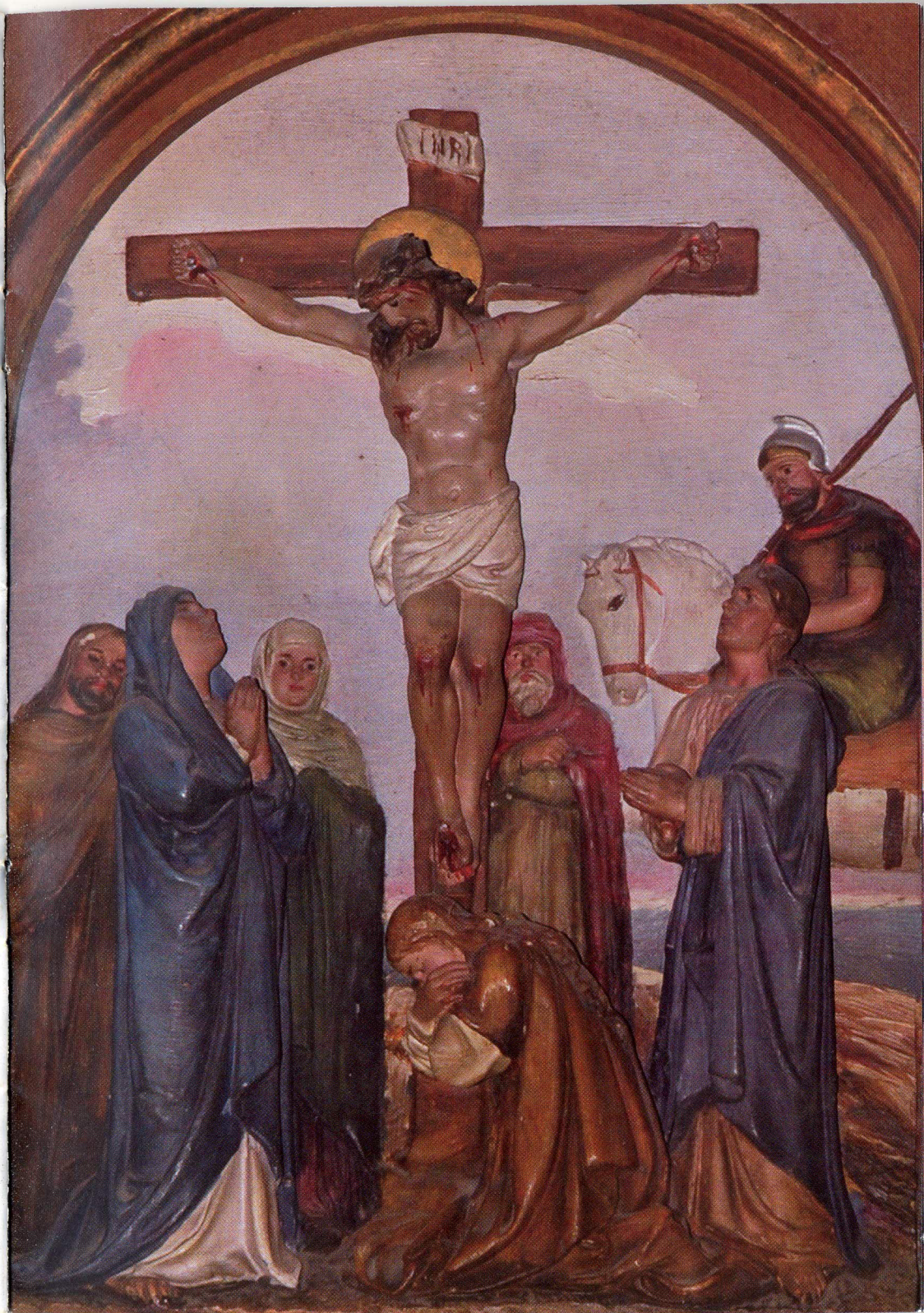
INFINE è arrivato il vertice di tutti i dolori. E un altro tormento doveva costituire il culmine di un dolore così inesprimibile: «Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?». In un certo modo misterioso lo stesso Verbo Incarnato è stato afflitto dal tormento spirituale dell'abbandono, in cui l'anima non ha consolazioni da Dio.

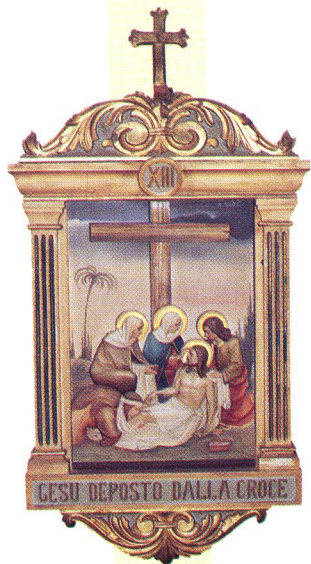
Abbandono terribile seguito dalla morte, e dal turbamento di tutta la natura. Il sole si è oscurato. Il cielo ha perso il suo splendore, La terra ha tremato. Il velo del Tempio si è strappato. La desolazione ha coperto tutto l'universo.

Perché? Per redimere l'uomo. Per distruggere il peccato. Il vertice della sofferenza è stato il vertice della vittoria. Quindi, tutto questo è successo per salvare. Salvare gli uomini. Salvare l'uomo che io sono. La mia salvezza è costata tutto questo prezzo. E io non dovrei risparmiare più nessun sacrificio per garantire una salvezza così preziosa.

Gesù, per l'acqua e per il sangue versati dal tuo divino costato, per la piaga del tuo Cuore, per i dolori di Maria Santissima, dammi forze per distaccarmi dalle persone, dalle cose che mi possono allontanare da te.

Oggi muoiano, inchiodate sulla croce, tutte le amicizie, tutti gli affetti, tutte le ambizioni, tutti i piaceri che mi separavano da te.





Tredicesima Stazione

Gesù è deposto dalla Croce

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Padre Nostro, Ave o Maria, Gloria al Padre.

V. Abbi pietà di noi, Signore.

R. Abbi pietà di noi.

V. Le anime dei fedeli defunti per la tua misericordia, Signore, riposino in pace.

R. Amen

MEDITAZIONE

SIGNORE, ti attende il riposo del sepolcro. Nelle ombre della morte hai aperto ai giusti del limbo il Cielo, mentre sulla terra, attorno a tua Madre, si riuniscono alcuni fedeli per tributarti onoranze funebri.

Nel silenzio di questi momentivi è un primo lume di speranza che nasce. Questi primi omaggi che ti sono resi costituiscono il segno inaugurale di una serie di atti d'amore dell'umanità redenta, che si perpetueranno fino alla fine dei secoli.

Quadro di dolore, di desolazione, ma anche di molta pace. Quadro in cui si presagiva qualcosa di trionfale nelle attenzioni indescrivibili con cui è trattato il tuo corpo divino.

Sì, quelle anime pie partecipavano al dolore, ma qualcosa faceva loro presentire in te il trionfatore glorioso.

Signore, possa anch'io, nelle grandi desolazioni della Chiesa, essere sempre fedele, essere presente nelle ore più tristi, conservando la certezza incrollabile che la tua Sposa trionferà per la fedeltà dei buoni, poiché l'assiste la tua protezione.





Quattordicesima Stazione

Gesù è deposto nel sepolcro

*V. Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.*

*R. Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.*

*Padre Nostro, Ave o Maria,
Gloria al Padre.*

V. Abbi pietà di noi, Signore.

R. Abbi pietà di noi.

*V. Le anime dei fedeli defunti per la
tua misericordia, Signore,
riposino in pace.*

R. Amen

MEDITAZIONE

LA PIETRA è stata messa al suo posto. Tutto sembra finito.

E' il momento in cui tutto comincia. E' il radunarsi degli Apostoli. E' il rinascere delle dedizioni, delle speranze. La Pasqua si avvicina.

Nello stesso tempo l'odio dei nemici gira attorno al sepolcro e a Maria Santissima e agli Apostoli.

Ma essi non hanno paura. E fra poco brillerà il mattino della Risurrezione. Signore Gesù, possa anch'io non aver paura.

Non aver paura quando tutto sembrerà irrimediabilmente perduto.

Non aver paura quando tutte le forze della terra sembreranno nelle mani dei tuoi nemici.

Non aver paura perché sono ai piedi della Madonna, vicino alla quale si raduneranno sempre, e sempre di nuovo, per nuove vittorie, gli autentici seguaci della tua Chiesa.



La Madre addolorata stava
in lacrime presso la Croce
su cui pendeva il Figlio.
E il suo animo gemente,
contristato e dolente
una spada trafiggeva.

Oh, quanto triste e afflitta
fu la benedetta
Madre dell'Unigenito!
Come si rattristava e si doleva
la pia Madre
vedendo le pene dell'inclito Figlio!

Chi non piangerebbe
al vedere la Madre di Cristo
in tanto supplizio?

